



## **PADIGLIONE TIBET**

*ideato e curato da Ruggero Maggi*

*Santa Marta Congressi – SpazioPorto - Venezia*

*9 maggio – 2 agosto 2015*

*inaugurazione 9 maggio ore 18.00*

*con il Patrocinio del Comune di Venezia*

**Dedicato alle vittime del recente terremoto che ha devastato il Nepal, il Tibet, il Bangladesh e l'India.**

***Spiritualità ed Arte come cibo per la mente e per l'anima.***

Si rinnova l'appuntamento veneziano con **Padiglione Tibet**. La rassegna, con il patrocinio del Comune di Venezia, parallela alla 56. Biennale di Venezia e quest'anno in concomitanza anche con EXPO Milano 2015, verrà inaugurata il **9 maggio 2015 e proseguirà fino al 2 agosto 2015** presso la suggestiva **Chiesa di Santa Marta**.

- **Tibet**: una nazione che evoca da sempre un sentimento religioso, mistico, di pace, una vitale “centralina” spirituale per tutti gli esseri umani.
- **Padiglione Tibet**, un'idea che nella propria semplicità racchiude una forte carica emozionale, è un sogno che ha lasciato il segno ponendosi l'obiettivo di far incontrare la sensibilità della cultura contemporanea occidentale con quella tibetana.
- **Ambasciata Tibetana** con rilascio del relativo Passaporto
- **Anno del Dalai Lama**. Sua Santità Tenzin Gyatso, XIV Dalai Lama del Tibet, il 6 luglio 2015 (20° giorno, del 5° mese dell'anno tibetano 2142) compirà 80 anni. Oggi il Dalai Lama non è soltanto la massima autorità del popolo tibetano, ma anche un punto di riferimento fondamentale per decine di milioni di persone in tutto il mondo. Il **Comitato Padiglione Tibet**, la **Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana (FPMT)** e il **Progetto L'Eredità del Tibet**, come atto di affettuoso e sentito omaggio all'opera di questo altissimo testimone del nostro tempo, tra l'altro insignito nel 1989 del Premio Nobel per la Pace, hanno deciso di dedicare al Dalai Lama il prossimo anno tibetano (2142, “Anno della Pecora di Legno” che è iniziato il 19 febbraio 2015 e terminerà l'8 febbraio 2016), organizzando all'interno dell'Anno del Dalai Lama eventi artistici, insegnamenti spirituali e conferenze.

**Padiglione Tibet** vuole evidenziare il connubio tra Arte Sacra Tibetana ed Arte Contemporanea Occidentale e recentemente è stato invitato come **progetto speciale** alla **Biennale del Fin del Mondo**, a cura di Massimo Scaringella, in Argentina. Le numerose esperienze degli anni scorsi hanno visto coinvolti importanti artisti contemporanei, che si sono espressi attraverso le **Khata**, le tipiche sciarpe bianche che i monaci offrono in segno di solidarietà e amicizia o si sono misurati con l'arte della composizione dei **Mandala** dei monaci tibetani e le **Ruote della preghiera** che accompagnano nella preghiera i buddisti tibetani.

Questa edizione (la terza a Venezia) è all'insegna dell'**ombrello**, proprio del



nostro fedele protettore dalla pioggia che suo malgrado è stato protagonista della rivolta degli studenti di Hong Kong verso il governo centrale di Pechino. L'ombrello **emblematico di protezione e di protesta** – due lati della stessa medaglia – è divenuto contenitore e supporto degli interventi artistici e di video arte che hanno reso possibile una grande installazione corale con opere dedicate al Tibet, alla sua spiritualità, ai suoi simboli ed alla sua marcia verso la libertà.

### **La libertà è come un'opera d'arte... va creata, plasmata, modellata.**

Gli artisti invitati hanno creato i loro interventi su una stessa base costituita appunto dall'ombrello, dalla sua stoffa, dalla sua stessa struttura, realizzando ombrelli *poemi*, ombrelli *opere* che, **come un grande ed unico ombrello cerimoniale**, uno degli otto simboli di buon auspicio presenti nello stupa (simbolo della natura della mente), secondo il grande veicolo (Mahayana) della compassione e della saggezza illimitati, rappresenterà il superamento di ogni sofferenza.

Purtroppo il governo cinese considera il Tibet una nazione di morti... morta deve essere la sua lingua, morta deve essere la sua cultura, morta deve essere la sua arte. I Tibetani devono essere annichiliti dalla violenza.

*Padiglione Tibet* è sempre stato e sempre sarà un progetto puramente artistico, nato per dare dignità a questo popolo martoriato; ma non può esimersi dal dimostrare, ancora una volta in modo fermo e deciso, il proprio sdegno davanti al disinteresse di tutti verso questo grave problema.

Problema affrontato anche dalla mostra **"Tibet... c'è poco da ridere"** un'idea che ho proposto anni fa a **Dino Aloï**, grande frequentatore di... artistici **Buduar** (almanacco dell'arte leggera, mensile satirico online da lui diretto) e dalla dirompente ironia che, coinvolgendo con cura ed intelligenza artisti italiani e francesi, nella sua presentazione si chiede: *Ma come è possibile scherzare sul Tibet, la nazione che non c'è ma che dovrebbe esserci in quanto esiste? E poi con tutto quello che succede? Già, perchè è proprio tutto quello che succede di cui spesso non siamo informati, o perlomeno malamente informati, che vorremmo portare alla luce con questa esposizione, partendo, per l'appunto, dal disegno umoristico, dalla satira e dalla caricatura, che sono elementi fondanti della democrazia [...]*

*Padiglione Tibet* come progetto artistico accomuna molteplici "anime": artistica, spirituale, culturale e durante il periodo espositivo altre due iniziative ne accompagnano il percorso: la mostra fotografica di **Giampietro Mattolin** **"Amdo – il paese del XIV Dalai Lama"** presentata da **Piero Verni** che così la descrive: *"Situata nella parte nord orientale del Paese delle Nevi, la regione dell'Amdo è uno dei luoghi più affascinanti, superbi e significativi dell'intero Tibet. Alcune delle principali figure religiose della civiltà tibetana sono nate lungo questi sconfinati orizzonti: Lama Tzongkhapa il grande riformatore del 14° secolo padre della scuola Gelug, il 10° Panchen Lama e l'attuale XIV Dalai Lama, originario del villaggio di Takster."* e *l'esposizione* costituita da un approfondimento grafico di **Giuseppe Coco** sulla figura di **Milarepa** (1040 – 1123) il più famoso ed amato degli *yogin* tibetani ed uno dei più grandi maestri spirituali di tutti i tempi. Scrive **Chiara Gatti** che presenta la mostra **Coco & Milarepa - I colori dello spirito**: *"In questa occasione [...] si propone un ciclo di opere concentrate su un tema più intimo, caro al lato spirituale della sua personalità riservata. Si tratta delle tavole dedicate alla figura di Milarepa, icona della scuola Kagyu del Buddismo tibetano. Una figura intensa e magica che Coco indagò, fra la fine degli anni Ottanta e il Duemila, sperimentando colori lisergici e forme potenti, specchio di una riflessione esistenziale segnata da grande energia e, insieme, grande sofferenza.[...] Un viaggio catartico ed escatologico che scuote la coscienza."*

Quest'anno il programma di *Padiglione Tibet* si arricchisce anche, il giorno dell'inaugurazione **sabato 9 maggio**, della presenza di **Ghese Lobsang Tenkyong** (nato nel Tibet orientale. Ha studiato nel monastero di Sera, ottenendo il grado di Geshe Lharampa, il più alto titolo di studi conseguibile all'interno della tradizione gelug-pa).

## **Artisti PADIGLIONE TIBET**

Piergiorgio **Baroldi**, **BAU**, Carla **Bertola** - Alberto **Vitacchio**, Giorgio **Biffi**, Rosaspina **B. Canosburi**, Silvia **Capiluppi**, Pino **Chimenti**, Marcello **Diotalle**, Giovanna **Donnarumma** - Gennaro **Ippolito**, Giglio **Frigerio** - Fabrizio **Martinelli**, Ivana **Geviti**, Isa **Gorini**, Gruppo **Il Gabbiano**, Oronzo **Liuzzi** - Rossana **Bucci**, Silvia **Mariani** - Christine **Davis**, Gianni **Marussi** - Alessandra **Finzi**, Fernando **Montà**, Lorenza **Morandotti** - Francesco **Maglia snc**, Clara **Paci**, Lucia **Paese**, Claudio **Pantana**, Marisa **Pezzoli**, Benedetto **Predazzi**, Tiziana **Priori** - Simonetta **Chierici**, Roberto **Scala** - Bruno **Cassaglia**, Anna **Seccia**, Lucia **Spagnuolo**, Roberto **Testori**, Micaela **Tornaghi**.

## **Video arte**

Francesca **Lolli**, Marco **Rizzo**.

## **Testi di**

Giosuè **Allegrini**, Dino **Aloi**, Stefano **Antichi**, Elisabetta **Bacci**, Lara **Caccia**, Claudio **Cardelli**, Mauro **Carrera**, Giulia **Fresca**, Chiara **Gatti**, Alexander **Larrarte**, Ruggero **Maggi**, Cristina **Romieri**, Giuliana **Schiavone**, Claudio **Tecchio**, Trini **Castelli**, Piero **Verni**, Roberto **Vidali**.

## **Artisti della mostra *Tibet... c'è poco da ridere***

Dino **Aloi**, Gianni **Audisio**, Pierre **Ballouhey**, Gianni **Chiostri**, Lido **Chiostri**, Milko **Dalla Battista**, Marco **De Angelis**, Guido **Giordano**, Ruggero **Maggi**, Claudio **Mellana**, Danilo **Paparelli**, Alessandro **Prevosto**, Robert **Rouso**, Fabio **Sironi**, Carlo **Squillante**.

Prossimi appuntamenti, di cui verrà fornito un programma più dettagliato in seguito, sono previsti nelle seguenti date:

- **7 giugno 2015** insegnamenti buddisti di **Ghese Tenzin Tenphel** con tema: *L'etica laica. come perseguire valori etici, morali, di gentilezza e compassione al di là di una formazione religiosa.*
- **17/18/19/20 giugno 2015** realizzazione di un mandala da parte di monaci tibetani
- **20 giugno 2015 Art Night Venezia** performances di artisti contemporanei e in serata il rito di dispersione del mandala
- **6 luglio 2015** grandi festeggiamenti per l'80° Compleanno del Dalai Lama, la presentazione in anteprima del libro *"Tulku le incarnazioni mistiche del Tibet"* di Piero Verni e Giampietro Mattolin ed alcune intense azioni artistiche
- **2 agosto 2015** finissage

**entrata libera** - orari: *martedì – domenica 11.00/19.00* - chiusura: *lunedì*



per informazioni:

[www.padiglionetibet.com](http://www.padiglionetibet.com)

[ruggero.maggi@libero.it](mailto:ruggero.maggi@libero.it)

320.9621497

## ***Santa Marta Congressi – SpazioPorto***

### **DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI VENEZIA**

Linee ACTV 41, 51 fermata "Santa Marta" che dista 50 metri da SpazioPorto

**DA PIAZZALE ROMA** Linee ACTV 41, 51, 61, fermata "Santa Marta"

**DA SAN MARCO** Linee ACTV 42, 52, 62, fermata "Santa Marta"

Note:

□ La figura di *Giuseppe Coco* (Biancavilla, Catania 1936 – 2012) è entrata nell'immaginario comune per le celebri illustrazioni che hanno animato, a partire dagli anni Sessanta, con ironia e straordinario humor nero, le pagine di testate famose. Come Comix, il Corriere della Sera, Epoca, Horror, La Gazzetta dello Sport, L'Espresso, la Repubblica, La Domenica del Corriere, La Settimana enigmistica, Panorama, Relax e Zoom; oltre a celebri e popolarissimi periodici stranieri, da Playmen a Punch, da Hara Kiri al The Saturday Evening Post. (*Chiara Gatti*)

□ La *FPMT* (Fondazione per la Preservazione della Tradizione Mahayana) è un'organizzazione internazionale non-profit, fondata nel 1975 da Lama Thubten Yeshe. La Fondazione si dedica alla trasmissione in tutto il mondo della tradizione buddhista mahayana e dei suoi valori attraverso l'insegnamento, la meditazione e il servizio alla comunità. La FPMT Italia appartiene a questa rete internazionale costituita da centri di insegnamento buddhista, centri di meditazione, centri di ritiro, monasteri per monaci e monache, case editrici, hospice, centri di cura e altri centri di servizi per la comunità.

□ Quella tibetana era una civiltà di grande valore, poco sviluppata dal punto di vista del progresso materiale ma incredibilmente progredita sotto il profilo della ricerca filosofica e interiore. Il Progetto *L'Eredità del Tibet* nasce dalla consapevolezza dell'urgenza di un aiuto per preservare la cultura tibetana e cerca, con le sue modeste energie, di contribuire alla conoscenza degli elementi essenziali di quello che è stato efficacemente chiamato, il "Messaggio dei Tibetani".